

# L'APE: Anticipo Pensioni

Dal primo maggio 2017 ( se non ci saranno modifiche) al 31 dicembre 2018 i nati nel 1951-52-53 possono chiedere di andare in pensione anticipata con "l'APE", l'anticipo pensionistico. Ma bisogna aver versato almeno 20 anni di contributi.

Essa è una misura sperimentale: i lavoratori che presentano **determinati requisiti** possono andare in pensione con 3 anni e 7 mesi di anticipo grazie ad un "prestito-ponte" che sarà poi restituito una volta raggiunta la pensione vera e propria.

## APE Anticipo Pensioni, i requisiti

Per prima cosa possiamo dire che il nuovo provvedimento coinvolgerà sia i lavoratori dipendenti e autonomi del privato che quelli del pubblico impiego. I soggetti interessati dovranno avere compiuto almeno 63 anni durante i primi due anni di sperimentazione, ovvero nel biennio 2017-2018, per poter chiedere l'anticipo che sarà di massimo 3 anni e 7 mesi. Quindi in questa prima fase sperimentale riguarderà i nati fino al 1954 (63 anni) . Il progetto sperimentale potrà poi essere prorogato sulla base dei risultati ottenuti. **Ma attenzione** non mancano le aree grigie.

## APE Anticipo Pensioni, come funziona

In pratica si tratterà di un "prestito mensile" che arriverà agli interessati da parte di banche e assicurazioni attraverso l'Inps, quindi i soggetti richiedenti potranno andare in pensione con un massimo di 3 anni e 7 mesi di anticipo, durante i quali percepiranno il "prestito mensile" sotto forma di pensione. Gli stessi dovranno poi restituire a rate questo prestito, attraverso una decurtazione mensile dalla pensione per 20 anni a partire dalla data di pensionamento reale, ovvero secondo la norma vigente, sino al completo rimborso del capitale e degli interessi alle banche che hanno fornito la pensione anticipata. La parte di interessi varierà a seconda della pensione a cui si ha diritto.

## APE Anticipo Pensioni, le "agevolazioni" per i più bisognosi

Gli interessi dovrebbero azzerarsi per le pensioni inferiori a 1200 euro mensili, ovvero per le fasce più deboli. Altra agevolazione riguarderanno i disoccupati di lungo corso e coloro che assistono un disabile, invalidi, settori rischiosi, elenco vedi sotto.

LO "SCIVOLO" PER LA PENSIONE



## Tipi di APE

- a) **L'APE social** valida per lavoratori di categorie svantaggiate, che potranno andare in pensione anticipata senza dover pagare il rimborso, che sarà a carico dello Stato;
  - b) **L'APE volontaria** per coloro che vogliono andare in pensione anticipata per propria scelta e dovranno pagarsi l'intero costo dell'operazione;
  - c) **L'APE aziendale** che prevede la suddivisione del costo dell'operazione tra dipendente e società.
- 
- a) **L'APE social** permette a certe categorie di lavoratori svantaggiati di andare in pensione anticipata con costi a carico dello Stato. L'APE social, è destinata a lavoratori, dipendenti pubblici e privati, autonomi e ai lavoratori iscritti alla gestione separata che si trovino in specifiche condizioni disagiate. L'accesso alla pensione anticipata tramite APE social, è subordinato alla cessazione di qualunque attività lavorativa anche autonoma. L'APE sociale non può superare i 1500 euro mensili, è compatibile con redditi da lavoro che non superino gli 8mila euro annui.
  - b) **L'APE volontaria**, a differenza dell'APE social, che pone a carico dello Stato il costo della pensione anticipata, l'APE volontaria invece, è a carico del lavoratore. L'APE volontaria può essere richiesta dai lavoratori dipendenti pubblici e privati, dai lavoratori autonomi e dagli iscritti alla gestione separata. Per accedere al prestito è necessario avere, al momento della richiesta, almeno 63 anni di età e 20 anni di contributi. Il lavoratore dovrà restituire il prestito ottenuto in 260 rate in un periodo di 20 anni mediante una trattenuta che viene effettuata sulla pensione mensile. Il prestito per la pensione anticipata è coperto anche da una polizza assicurativa obbligatoria per il rischio di premorienza.
  - c) **L'APE aziendale** può essere definito come una variante dell'APE volontario che consente di ridurre la penalizzazione a carico del lavoratore. I requisiti consistono in un'età anagrafica di almeno 63 anni, di

almeno 20 anni di contributi e di una distanza massima dalla pensione di vecchiaia non superiore a tre anni e sette mesi. Un accordo individuale fra lavoratore e datore di lavoro che in virtù di tale accordo verserà una cifra pattuita fra le parti che dovrà essere almeno pari alla contribuzione volontaria calcolata per tutta la durata dell'anticipo.

Schema APE: Anticipo pensionistico			
Forma	Destinatari	Requisiti (da possedere entro il 31.12.2018)*	Funzionamento
Ape Agevolato (Disoccupati)	Lavoratori in stato di disoccupazione a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale nell'ambito della procedura di cui all'art. 7 della legge 604/1966, e che abbiano concluso integralmente la prestazione per la disoccupazione loro spettante da almeno tre mesi	63 anni di età e 30 anni di contributi	Trattamento assistenziale rapportato all'importo della pensione maturata al momento della richiesta dell'APE sociale entro un tetto di 1.500 euro lordi mensili. Il trattamento è erogato sino al raggiungimento della pensione nel regime obbligatorio; nessuna penalizzazione per l'assicurato**
Ape Agevolato (Invalidi)	Lavoratori con riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74 per cento		
Ape Agevolato (Caregivers)	Lavoratori che assistono, al momento della richiesta, e da almeno sei mesi il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, co. 3, legge 104/1992		
Ape Agevolato (Lavori Difficoltosi o Rischiosi) vedi sotto	Sono lavoratori dipendenti, al momento della decorrenza dell'APE Agevolato, all'interno delle professioni indicate nello specchio sottostante che svolgono da almeno sei anni in via continuativa attività lavorative per le quali è richiesto un impegno tale da rendere particolarmente difficoltoso e rischioso il loro svolgimento in modo continuativo	63 anni di età e 36 anni di contributi	
Ape Volontario	Altri lavoratori che scelgono di uscire volontariamente (Categorie Non Destinatari dell'APE Agevolato)	63 anni di età e 20 anni di contributi e pensione futura, cioè attesa al raggiungimento dell'età anagrafica per il pensionamento di vecchiaia, al netto della rata di ammortamento dell'anticipo richiesto, non inferiore a 1,4 volte il minimo inps (circa 702 euro al mese)	Prestito anticipato dal settore bancario da restituire una volta in pensione nei 20 anni successivi*** La rata di ammortamento in media peserà tra il 4,5 ed il 4,7 del valore netto dell'assegno per ogni anno di anticipo richiesto****
Ape e imprese	L'azienda può sostenere i costi dell'APE attraverso un versamento all'INPS di una contribuzione correlata alla retribuzione percepita prima della cessazione del rapporto di lavoro.		
Definizione dei Lavori Gravosi	<b>Mansioni Difficoltose o Rischiose (come definite nell'allegato alla Legge di Bilancio):</b> 1) Operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici; 2) conduttori di gru, di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni; 3) conciatori di pelli e pellicce; 4) conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante; 5) conduttori di mezzi pesanti e camion; 6) professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni; 7) addetti all'assistenza personale di persone in condizioni di non autosufficienza; 8) Insegnanti della scuola dell'infanzia e educatori degli asili nido; 9) facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati; 10) personale non qualificato addetto a servizi di pulizia; 11) operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori rifiuti.		
NOTE	* Il lavoratore deve, inoltre, trovarsi a non più di 3 anni e 7 mesi dal pensionamento di vecchiaia nel regime obbligatorio; ** L'indennizzo è erogato per 12 mensilità; sarà possibile finanziare, a propria scelta, una somma superiore a 1.500 euro tramite l'APE volontario; ***L'assegno è corrisposto per 12 mensilità ed è esente da imposizione fiscale. Una volta maturata l'età pensionabile il lavoratore dovrà restituire il prestito attraverso un prelievo che durerà 20 anni applicato sulla pensione definitiva; ****In caso di contributo dell'azienda il costo per l'assicurato sarà quasi del tutto assente.		